

## **RASSEGNA STAMPA**

**Uilm Nazionale**

# **Dubbi e sviluppo, Di Pardo: rischiamo di perdere metà del personale in Fiat**



Una parte della platea presente al direttivo Uilm

TERMOLI. Il futuro si sfida a colpi di partecipazione, sinergie, strategie e agganciando le opportunità di sviluppo suscitate dall'approccio all'innovazione di prodotto e delle relazioni industriali.

E' questo il passaggio chiave, interpretato da noi sulla base degli interventi uditi stamani nell'auditorium del consorzio ValBiferno, durante il direttivo-convegno voluto stamani dal segretario provinciale Antonio Di Pardo, alla presenza della struttura regionale confederale, Pino Minicucci seduto al tavolo in veste di moderatore, e Carlo Scarati in platea.

Ospiti illustri con cui dialogare e confrontarsi. Il presidente della giunta regionale Michele Iorio, l'assessore regionale Gianfranco Vitagliano, il presidente del Cosib Antonio Del Torto, il presidente della Provincia Nicolino D'Ascanio, sotto gli occhi vigili del neo segretario generale della Uilm-Uil, Rocco Palombella.

Presenti in platea anche l'onorevole Sabrina De Camillis, i consiglieri regionali Michele Pangia, Francesco Di Falco e Pardo D'Alete, oltre all'assessore provinciale Giovanni Norante.

Di Pardo ha chiamato a raccolta tutti gli attori dello sviluppo, come intende lui identificare enti ed istituzioni, associazionismo d'azienda e territoriale, coloro, insomma, che mettendosi attorno a un



tavolo riuscirebbero, ciascuno per la quota parte, a tessere fili a sufficienza per proporre un nuovo modello di crescita locale.

Se è vero che il Molise non potrà più pensare di divenire esclusivo polo produttivo e manifatturiero, troppi gli elementi alienanti e declinante lo stesso sistema socio-economico, il senso della responsabilità indurrebbe a non inasprire o chiudersi al dialogo, come certe organizzazioni sindacali anacronistiche, che non riescono a stare al passo dei tempi, trincerandosi dietro barriere ideologiche come all'epoca dei guelfi e dei ghibellini, pardon, dei padroni e dei garzoni.

Assenti per impegni istituzionali precedentemente assunti il sindaco Basso Antonio Di Brino, il cui saluto, ma informale, è stato dato da Michele Camino, dello staff creato dal primo cittadino, e il vescovo Gianfranco De Luca, intervenuto telefonicamente il numero due di Assindustria Molise, Di Pardo ha disegnato uno scenario di grande competitività internazionale, seppur animata in un contesto calante, e su questo ha voluto far fare un bagno di realismo a chi crede che lo stabilimento Fiat di Termoli possa campare in eterno senza alcun tipo di problema.

“Dispiace dirlo, ma la situazione di Termoli è triste, con l'avvento del Twin Air e l'obsolescenza dei prodotti che vengono fabbricati qui, a breve, complice soprattutto la scarsa aderenza ormai del cambio, potremmo avere nei prossimi anni l'emorragia occupazionale pari alla metà di quanti oggi timbrano il cartellino. Addirittura, ci potremmo trovare con l'organico dimezzato. Non vogliamo rompere l'equilibrio sindacale, ma attivare degli strumenti per la salvaguardia prima e il rilancio poi di questo territorio, creando condizioni di sviluppo e d'impresa”.

Se per Minicucci la Fiat dovrebbe ridare, qualora de localizzasse all'estero, i quattrini ricevuti per impiantarsi in Italia, per il governatore Iorio ci si dovrebbe rimboccare le maniche, come ha detto di aver fatto per fronteggiare la crisi degli ultimi tempi, conservando il lavoro e puntando al futuro.

Ribadendo prima l'impegno per l'indennizzo post-alluvione e quindi anche l'atterraggio di 40 anni fa e il recente contratto di programma, dove il Molise investì 46 milioni di euro.

Dalle parole dei regionali sono emerse delle conoscenze specifiche ma anche alcune riserve sull'atteggiamento aziendale.

Della partita anche Del Torto, che ospitava questa manifestazione.

“Mi trovo in piena sintonia con quanto detto dal rappresentante della Uilm, Di Pardo, sui temi della tutela del lavoro e delle prospettive di sviluppo; una sintonia che dovrà diventare operativa già da domani, sedendoci attorno ad un tavolo, possibilmente con tutte le realtà sindacali ed istituzionali, per lavorare e pensare insieme allo sviluppo di questo territorio”.

“La disponibilità ad agire concretamente – ha continuato Del Torto – è stata confermata stamane dal Presidente della Regione Molise Michele Iorio e dall'assessore alla Programmazione Gianfranco



Vitagliano. Difendiamo insieme il futuro del nostro territorio – ha concluso Del Torto – ed iniziamo da subito un lavoro serio per mettere a fuoco problemi, aspetti e progetti da condividere”.

[emanuelebracone@termolionline.it](mailto:emanuelebracone@termolionline.it)

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 23 luglio 2010